

Massa Marittima, al via il corso di scrittura di Paola Zannoner

È partito il nuovo corso di scrittura narrativa organizzato dalla Biblioteca comunale Gaetano Badii di Massa Marittima in collaborazione con il mensile La Torre Massetana e l'associazione culturale IRIDE.

La prima lezione ha avuto luogo sabato 17 marzo presso i locali della Biblioteca, dove la docente, la nota scrittrice Paola Zannoner che da anni coordina il laboratorio di scrittura narrativa della Biblioteca, ha incontrato per la prima volta i nuovi allievi, un gruppo abbastanza eterogeneo sia per la provenienza che per la formazione professionale dei partecipanti.

Tra questi, ad esempio, Cecilia, una studentessa universitaria di 20 anni che arriva addirittura da Firenze per partecipare al corso. «*Fin da piccola sono stata un' appassionata di scrittura ed il mio desiderio è sempre stato quello di migliorare le mie abilità*» spiega la ragazza «*Sono venuta a conoscenza del corso da alcuni amici che vivono nella zona e ne ho trovato interessante il programma, considerando che non ho mai sentito di un corso simile a Firenze. Voglio dunque approfittarne ed anche se il viaggio non è breve, sono certa che ne varrà la pena!*»

Il corso si articolerà in sei incontri tenuti da Paola Zannoner, e sarà arricchito da un seminario con lo scrittore Valerio Varesi, che sarà presente a Massa Marittima il 28 aprile in occasione della cerimonia di premiazione del concorso della Biblioteca "Un libro tira l'altro" e una lezione sulla scrittura "mystery" a cura dei giallisti Massimo Sozzi e Riccardo Parigi, per concludersi poi verso la metà di maggio. I migliori racconti che verranno fuori da questo corso saranno pubblicati in collaborazione tra la Biblioteca, la Torre Massetana e l'Iride.

L'occasione dell'inizio del corso ci ha offerto lo spunto per rivolgere alcune domande alla scrittrice Paola Zannoner.

Oggi si dice che "scrivono tutti". Perché un corso di scrittura?

È vero che scrivono tutti e non soltanto, come un tempo, i professionisti della parola come scrittori, saggisti, poeti o giornalisti. Oggi gli autori provengono dai campi più diversi, l'età si è allargata e pubblicano anche i giovanissimi, quindi la narrativa non è più un settore per puri letterati. Ma scrivere non significa saper scrivere. Non basta insomma fare affidamento sulle abilità imparate a scuola che, spesso, sono limitate a una correttezza lessicale o grammaticale, senza la competenza narrativa. Chi avrebbe voglia di scrivere, di raccontarsi o raccontare una storia, spesso si blocca, non sa come iniziare, si ferma a metà. Un corso di scrittura finalizzato alla narrazione può contribuire a sciogliere alcuni nodi e liberare l'espressività.

Si può dunque "imparare" a scrivere come gli scrittori?

La scrittura è una pratica. Può essere veicolata e sostenuta da un talento, ma da solo il talento non basta. Invece è necessaria una disciplina ed è necessario dotarsi di strumenti formali e lessicali che si apprendono. E si può imparare a ogni età, senz'altro si può migliorare le proprie competenze, si può capire meglio quel che vogliamo dire e comunicare.

I partecipanti dunque dovranno scrivere? Che cosa si aspetta che realizzino?

Le mie non sono lezioni teoriche, ma prati-



che. Si tratta di un laboratorio e chiedo ai partecipanti di sperimentare, mettersi in gioco, avventurarsi, confrontarsi. Si pensa e si presenta il lavoro dello scrittore come un'attività solitaria, basata sull'ispirazione personale e segreta, s'immagina la fatica di un singolo chiuso in una stanza. In questo caso, invece, si entra in un gruppo dove si condivide una passione per la scrittura e la lettura, si lavora insieme, si ascoltano gli altri, e si apprezza la diversità. Ci si abitua a partecipare alle storie altrui e a collaborare. Si comprende che il libro è il risultato di un lavoro insieme personale e collettivo. Così, certo, i partecipanti al corso scriveranno: è per questo che sono venuti da me.

Il laboratorio di scrittura si inserisce tra le varie attività che la Biblioteca comunale Gaetano Badii svolge ogni anno nella sua sede di piazza XXIV maggio a Massa Marittima, che riguardano sia incontri per gli adulti (con presentazioni di libri, conferenze di specialisti, mostre culturali ed artistiche, spettacoli teatrali ecc.) sia progetti per bambini e ragazzi (con percorsi tematici, giochi didattici, letture animate, lezioni di approfondimento ecc., anche in collaborazione con le scuole). Tali attività hanno contribuito nel tempo ad aumentare notevolmente la popolarità della struttura sia in città che nelle zone limitrofe determinando così un incremento costante nel numero dei tesserati e nella frequentazione da parte degli utenti e confermando la Biblioteca non più soltanto come luogo di informazione e cultura, ma anche come opportunità di formazione e di svago, di approfondimento e di cooperazione, di incontro e di confronto.

Un incontro con Valerio Varesi

Per il 28 aprile prossimo la Biblioteca di Massa Marittima ha organizzato un incontro con Valerio Varesi giornalista di Repubblica e scrittore, vincitore di diversi premi (es. il premio alla carriera Lama e Trama ricevuto nel 2009 per aver impresso al giallo italiano suggestioni paesaggistiche e complessità psicologiche degne della grande letteratura e il Premio Serravalle Noir nel 2010) e noto al pubblico televisivo da quando nel 2005 il commissario Soneri, protagonista di molti suoi romanzi, è approdato in tv con il volto di Luca Barbareschi nella serie di sceneggiati *Nebbie* e *Delitti* su Rai Due (al fianco di Barbareschi c'era anche Natasha Stefanenko). Con il romanzo "È solo l'inizio, commissario Soneri" ha vinto il premio del festival del giallo e del noir Mediterraneo.

Valerio Varesi presenterà al pubblico massetano il suo ultimo romanzo "La sentenza" pubblicato a novembre 2011 e ambientato nel periodo della Resistenza, un romanzo coraggioso sincero sulla nostra storia recente, in biblico tra verità e leggenda. La data dell'incontro è stata scelta proprio per la vicinanza al 25 aprile. In occasione della sua presenza a Massa Marittima, Varesi realizzerà un seminario speciale per gli iscritti al corso di scrittura.